

“Per fonti di energia intendiamo tutto ciò che, con opportuni procedimenti tecnici, può produrre energia”

e nel caso si trattino di fonti di energia rinnovabili o alternative ci si riferisce a quelle che vengono continuamente rinnovate e che quindi sono praticamente inesauribili. L'energia solare diretta e indiretta, l'energia gravitazionale della Luna (maree), l'energia geotermica e quella delle biomasse sono tutte forme di energia provenienti da fonti rinnovabili, che possono continuare a fornire energia fino a quando esisteranno la Terra e il Sole.

Tra i svariati tipi di energia notiamo L'ENERGIA IDRICA; L'ENERGIA MAREOMOTRICE (Nel 1966 è stata costruita una centrale mareomotrice sull'estuario del fiume Rance, in Bretagna, con una potenza di 500 Megawatt!!! – quasi la potenza di 10 aerei --); L'ENERGIA GEOTERMICA. (La più grande centrale è a Larderello, in Toscana, e ha una potenza di 120 Megawatt!!!); L'ENERGIA EOLICA e L'ENERGIA DELLE BIOMASSE. In quest'ultima la materia organica, la biomassa, è ricca di energia chimica che può essere utilizzata per una moltitudine di impieghi che vanno dal ricavare calore per combustione di metano, al produrre alcol etilico.

*E ULTIMA, MA NON PER IMPORTANZA...*

L'energia solare ricavata attraverso pannelli fotovoltaici i quali trasformano direttamente la luce solare in energia elettrica tramite l'effetto fotovoltaico. Il principio di funzionamento si basa sulle proprietà che hanno alcuni materiali semiconduttori come il silicio; questo, convenientemente trattato, genera energia elettrica se colpito dai raggi solari. E trattandosi di dispositivi versatilissimi, la loro applicazione sui corrieri della logistica di Amazon, non può mancare...

*AH!! SOLO SE SAPESSIMO QUANTA ENERGIA POTREMMO RECUPERARE DAL  
DESERTO DEL SAHARA!!*

Secondo il tedesco Gerhard Knies, esperto in fisica delle particelle, un'area di circa 28mila chilometri quadrati (estesa poco più della Sicilia), se ricoperta di pannelli solari potrebbe produrre energia sufficiente alle esigenze europee, riducendo, fra l'altro, la necessità del Vecchio Continente di importare petrolio e gas da altri Paesi. L'attenzione, già da molti anni, si è ovviamente concentrata sul deserto africano del Sahara: talmente esteso che, se fosse una nazione, sarebbe la quinta più grande del mondo. Il deserto del Sahara potrebbe soddisfare oltre 7.000 volte il fabbisogno elettrico europeo, con una produzione equivalente a oltre 36 miliardi di barili di petrolio al giorno e con emissioni di carbonio ridotte quasi a ZERO!!!

*Ma a questo punto, sorge una domanda inevitabile... “CONVIENE IN TERMINI DI  
GUADAGNO E DI ECO-SOSTENIBILITÀ LA PRODUZIONE DI PANNELLI  
FOTOVOLTAICI???”*

Per quanto la risposta apparente possa essere scontata, alcuni studi ci dimostrano che le fonti di energia (tra cui anche fonti “fossili”) sfruttate al momento della fabbricazione del pannello, si rigenererebbero in linea di massima in un lasso di tempo pari alla metà della vita lavorativa di un pannello e visto che in media un pannello dura circa 20-30 anni, per far sì che le fonti di energia sfruttate in principio si rigenerino, servirebbero 10-15 anni. Spaventoso, vero??

*MA SIAMO NEL 2020 E RECUPERIAMO ANCORA ENERGIA GRAZIE A PROCESSI  
OBSOLETI?!?!*

Energia dall'aria? --Telefonino scarico? Presto potrebbero essere solo un ricordo. Un team di ricercatori sta lavorando a un curioso progetto che nel giro di qualche anno potrebbe rivoluzionare le nostre abitudini di ricarica. Manos Tentzeris e i suoi collaboratori sono riusciti a mettere a punto un dispositivo elettronico che ricava l'energia necessaria al proprio